Ministero dell'Istruzione e del Merito
UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale
Istituto Comprensivo di Soliera
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado
Via Caduti di Nassiriya, 100 - 41019 Soliera (MO)
Tel. 059 567234 – Fax 059 567471
e-mail: moic808007@istruzione.it - pec: moic808007@pec.istruzione.it
www.icsoliera.edu.it

OBIETTIVI FORMATIVI PRIMARI e le scelte della Scuola

Educazione alla legalità e cittadinanza attiva (cfr. Legge 107, comma 7, punto e):

- La scuola dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti;
- dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento.
- Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione degli alunni e delle alunne, degli studenti e delle studentesse.
- Attenzione non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione/classe, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma anche all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze.
- Cura dell'organizzazione degli spazi e dei tempi, come elementi di qualità pedagogica in tutti gli ordini di scuola.

Revisione del curricolo d'istituto, in un'ottica verticale, che tenga in considerazione le innovazioni metodologiche-didattiche, le novità introdotte dalle Nuove Linee Guida di Educazione Civica e che promuova apprendimenti significativi e la costruzione di competenze;

- curricolo digitale
- clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento (aggiornamento del Patto educativo di corresponsabilità, adozione del piano di gestione delle crisi comportamentali
- adozione di strategie per la promozione delle competenze sociali (a solo titolo di esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.);
- favorire la costruzione di una forte consapevolezza delle regole di convivenza civile;
- promuovere la pratica di atteggiamenti caratterizzati dal rispetto degli altri, delle cose e dalla capacità di assunzione di responsabilità personali;
- promuovere all'interno della classe legami cooperativi atti a sviluppare atteggiamenti positivi, realizzare pratiche collaborative e favorire la gestione dei conflitti indotti dalla socializzazione.
- selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva.
- promuovere negli alunni la capacità di porsi in modo consapevole e positivo di fronte a nuove esperienze, anche in previsione di una società multietnica e multiculturale.

Inclusione scolastica degli studenti con disabilità (D.l. 66/2017- D.l. 96/2019- D.l. 62/2024;. Legge 107,comma 7, punto L)

- Reale accoglienza degli alunni diversamente abili nelle classi, finalizzando l'intervento educativo-didattico alla piena inclusione di ognuno;
- attivare tutte le possibili opportunità formative, esplicitate nel P.A.I., al fine di raggiungere l'obiettivo di consentire a ciascun alunno di sviluppare pienamente le proprie potenzialità;
- impegnare nella fase di personalizzazione dei percorsi inclusivi i docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni, per consentire la crescita personale e umana di ogni componente della comunità scolastica.

Integrazione degli alunni stranieri (cfr. Legge 107, comma 7, punto R) :

- creare un clima di accoglienza tale da favorire l'inserimento degli alunni NAI;
- coinvolgere le famiglie degli alunni di origine straniera al fine di sostenere attivamente la loro interazione e inclusione;
- valorizzare la diversità culturale in una opportunità di crescita per tutti;

Integrazione degli alunni con disturbi specifici d'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) (cfr. Legge 107, comma 7, punto L)

- creare un clima di accoglienza tale da favorire l'inserimento di tutti gli alunni DSA e BES;
- realizzare una didattica efficace per tutti utilizzando metodologie per tutta la classe, sicuri che possano essere poi altrettanto utili per chi è più in difficoltà.
- attivare tutte le possibili opportunità formative al fine di raggiungere l'obiettivo di consentire a ciascun alunno di sviluppare pienamente le proprie potenzialità;
- coinvolgere le famiglie degli alunni DSA e BES al fine di sostenere attivamente gli alunni e l'attività dell'Istituto.

Verticalità, continuità e didattica (cfr. Legge 107, comma 7, punto P):

- garantire agli alunni un curricolo formativo verticale, armonioso e dinamico;
- condivisione tra la scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado, del curricolo verticale al fine di allineare obiettivi, traguardi, processi.
- attività di promozione nei bambini dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici ma lavorando in ottica di collaborazione ai medesimi obiettivi condividendoli con le famiglie.
- integrazione delle attività curricolari con progetti e attività laboratoriali, collaborazioni esterne ed attività rivolte a soddisfare i bisogni legati allo sviluppo della persona;
- rendere sistematiche le attività di programmazione didattica, di coordinamento e di condivisione di buone prassi
- creare delle opportunità formative e di riflessione collegiale per effettuare confronti, analisi, riflessioni su quanto rilevato.
- Sperimentare modalità collegiali di lavoro (dipartimentali, di ricerca-azione, commissioni ad hoc) per evidenziare punti di forza o eventuali lacune e rimodellare la programmazione didattica.

- Inserire progetti che attribuiscano particolare attenzione alle aree artistica, musicale, motoria e laboratoriale sia per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli studenti e studentesse, sia per favorire il loro sviluppo affettivo-relazionale.

- Realizzare percorsi educativi interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e/o di apprendimento cooperativo, in linea anche con i target di cui alle linee di investimento PNRR per la scuola;

- promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale e la diffusione di progettazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo.

Valutazione e autovalutazione:

- la valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo;

- attivare procedure di valutazione che accompagnino e seguano i percorsi formativi, in cui la valutazione medesima assuma una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo; (per i dettagli vedi il capitolo "L'offerta formativa delle scuole" per ogni ordine scolastico)

- utilizzare i dati valutativi per progettare un miglioramento e ridurre la varianza tra le classi;

- utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per una gestione coordinata dei processi valutativi degli apprendimenti degli alunni, anche in vista dell'ulteriore cambiamento del sistema di valutazione nella scuola primaria;

- sviluppare pratiche riflessive e auto-valutative del nostro Istituto al fine di garantire pari opportunità formative;

- attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di osservazione/valutazione, sia disciplinari sia di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per sez./classi parallele;

- perfezionamento della valutazione e monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

Orientamento (cfr. Legge 107, comma 7, punto S):

- Condivisione tra la scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado, del curricolo verticale al fine di allineare obiettivi, traguardi, processi;

- garantire agli alunni un percorso formativo che, attraverso la conoscenza di sé e della realtà circostante, li porti ad acquisire atteggiamenti autonomi e consapevoli nelle scelte personali e nella vita sociale e civica;

- fornire ai genitori la possibilità di acquisire una maggiore consapevolezza di alcune priorità nel rapporto con i figli, operando scelte congruenti con questa finalità;

- predisporre iniziative per guidare l'alunno a compiere scelte consapevoli e rispondenti alle inclinazioni personali.

Organizzazione e processi

- creazione dei nuovi spazi laboratoriali e di nuovi percorsi di progettazione;

- favorire il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi, contribuendo al miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;

- promuovere attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche applicate alla didattica;

- favorire la diffusione di strategie di insegnamento e di gestione delle classi;

- implementare lo scambio ed il confronto collegiale, la collaborazione tra insegnanti, anche di ordini scolastici diversi, le attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, così da disseminare l'utilizzo di "buone pratiche";

- individuazione dei bisogni formativi del personale e la predisposizione di un attento Piano di Formazione del personale;

- proseguire nella collaborazione progettuale con le amministrazioni comunali;

- potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, associazioni e altre agenzie educative del territorio;

- valutare le opportunità offerte dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali e europei.

Apertura della scuola alla partecipazione delle famiglie (cfr. Legge 107, comma 7, punto M) :

- curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna;

- riallocare in un'ottica di collaborazione proficua quelle che sono le competenze educative proprie della scuola e quelle della famiglia, in ciascun ordine di scuola;

- attivare procedure di comunicazione con le famiglie in modo efficace, sintetica e tempestiva;

- sostenere i genitori nel prendere coscienza della responsabilità educativa loro affidata e nel partecipare più attivamente alla vita della scuola.

L'offerta formativa delle scuole

Traguardi attesi in uscita

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;

- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;

- dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;

- nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

- dimostra che le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;

- si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;

- ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;

- possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;

- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.;

- dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;

- in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Le scuole

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Curricolo di istituto e iniziative di ampliamento curricolare

Il curricolo d'Istituto e i progetti per l'ampliamento curricolare sono consultabili sul sito web della scuola.

Attività previste in relazione alla Scuola "Digitale"

l'Istituto si propone di realizzare azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi che si ritengono rilevanti per la progettazione delle azioni formative con riferimento ai seguenti ambiti.

- Formazione interna : stimolare la formazione interna alla scuola, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi su Scuola Futura. L'istituto, tenendo conto del valore delle azioni già intraprese, rileva i bisogni formativi e progetta attività funzionali allo sviluppo delle competenze da acquisire o acquisite, rifacendosi ai due framework europei DigCompEdu e DigComp2.2 per docenti, ma anche per studenti.

Azioni da intraprendere

❖ promuovere e integrare il disegno del curricolo digitale;

❖ integrare nella didattica le azioni del PNRR;

❖ disseminare e contaminare le esperienze didattiche tecnologiche significative attraverso la loro condivisione e divulgazione.

● Coinvolgimento della comunità scolastica . Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa attraverso:

❖ esperienze didattiche già realizzate attraverso l'utilizzo di repository o ambienti condivisi per collaborare con i colleghi di team o della stessa disciplina;

❖ attività di formazione per gli alunni secondo il curricolo digitale partendo dai framework europei;

❖ coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e con la componente genitori;

❖ utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni;

❖ supporto organizzativo per eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi quali cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyberbullismo.

● Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata); la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

❖ Miglioramento dell'organizzazione della scuola in ambito della dematerializzazione di servizi;

❖ attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie.

Valutazione degli apprendimenti

Sul sito web dell'Istituto sono consultabili:

Criteri di valutazione comuni

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Sul sito Web dell'Istituto è consultabile il P.A.I. (Piano Annuale Inclusione)

Formazione del personale docente e del personale ATA

Ragioni e scopo della formazione del personale scolastico e del personale amministrativo scolastico nel digitale

La formazione del personale scolastico e del personale amministrativo scolastico nel digitale è fondamentale per la riuscita della transizione digitale sostenuta dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dai framework europei sull'educazione digitale.

L'efficacia degli investimenti dipende crucialmente dalla capacità del personale di utilizzare efficacemente le nuove tecnologie e di integrarle nella didattica e nella gestione amministrativa. La formazione deve quindi andare oltre la semplice alfabetizzazione digitale, puntando allo sviluppo di competenze digitali avanzate, pedagogicamente orientate e coerenti con i framework europei come il

DigCompEdu, per promuovere un apprendimento innovativo, inclusivo ed efficace, in linea con le competenze chiave per la cittadinanza digitale del XXI secolo.

Per la componente docenti:

- promuovere l'innovazione nella pratica didattica quotidiana;
- abbandonare l'abitudine di limitare le esperienze di apprendimento attivo ed esperienziale ad attività extrascolastiche;
- attuare metodologie più in linea con i principi della personalizzazione, coinvolgono gli studenti in modo più efficace, mettendoli al centro del loro percorso di apprendimento secondo il concetto di didattica ibrida "onlife". La didattica ibrida non si limita a integrare strumenti digitali in pratiche analogiche o a replicare la lezione frontale in un ambiente digitale. Si tratta invece di creare esperienze di apprendimento che combinino linguaggi, media, spazi e tempi diversi, riflettendo la complessità del mondo contemporaneo ma rimanendo coerenti con gli obiettivi didattici (innovazione didattica).

La formazione dei docenti dovrà partire sia dalla formazione sulle metodologie attive sia all'uso di nuovi linguaggi e strumenti come l'intelligenza artificiale, promuovendo il pensiero critico e la valutazione etica.

Per la componente del personale ATA

La formazione digitale è fondamentale:

- per le esigenze specifiche del loro lavoro e per una più efficace fruizione della comunicazione interna all'istituto: la capacità di utilizzare strumenti informatici e piattaforme digitali è fondamentale per svolgere compiti amministrativi con maggiore efficienza; interagire con le diverse applicazioni utilizzate dalla scuola e accedere alle informazioni necessarie; partecipare attivamente ai processi di comunicazione interna, contribuendo a una maggiore trasparenza e efficacia nella diffusione di informazioni, circolari e comunicazioni ufficiali.;
- per la crescita delle loro competenze come cittadini: la competenza digitale contribuisce all'inclusione sociale, facilitando l'accesso ai servizi online, la partecipazione alla vita civile e la comprensione delle dinamiche comunicative digitali sempre più pervasive.

I Decreti Ministeriali 65/2023 e 66/2023 pongono le basi per una significativa ricaduta sull'insegnamento e sulle competenze di tutti gli stakeholder. Attraverso percorsi formativi mirati, si promuove l'acquisizione di competenze digitali avanzate e l'integrazione delle tecnologie innovative nella didattica, coinvolgendo docenti, personale ATA e dirigenti scolastici. L'attuazione di tali decreti, attraverso percorsi di formazione specifici e modulati sulle esigenze del personale, si tradurrà in un miglioramento della qualità dell'insegnamento, in una maggiore inclusione degli studenti e in una più efficiente gestione delle attività scolastiche. La conseguente crescita delle competenze digitali di tutti gli attori coinvolti, dal personale scolastico agli studenti e alle famiglie, contribuirà a creare un ecosistema scolastico più moderno, efficace e preparato alle sfide della società.